



## UNA RIFLESSIONE SUL COLORE

*Il vetro cattedrale reinterpretato secondo il gusto di oggi è protagonista di una mostra organizzata da Visionnaire a Bologna.*

*Franca Rottola*



1-6 MOSTRA CHROMA DEL COLLETTIVO ARTISTICO CaCO3, NELLO SHOWROOM VISIONNAIRE A BOLOGNA.

**V**isionnaire ha inaugurato la mostra **Chroma**, del collettivo artistico **CaCO3**, allestita all'interno dell'ex chiesa di San Damiano a Bologna, sede dello showroom Visionnaire (via Farini 13 a). Una riflessione sul colore che si valorizza attraverso l'utilizzo del "cattedrale", il vetro utilizzato nelle vetrate

artistiche soprattutto nell'architettura ecclesiastica medioevale, una composizione di opere nominate in maniera seriale "Cattedrale".

Le opere accostate le une alle altre sono state ideate seguendo i **rapporti numerici di Fibonacci**, e danno luogo a un'opera composita che si mette in dialogo con lo spazio circostante. In queste opere viene amplificato il rapporto simbiotico tra le diverse stratificazioni di un mosaico: se nelle vetrate medievali la trasparenza del vetro viene attraversata dalla luce trasfigurandola, in questo gruppo di opere il colore delle malte attraversa il vetro colorato trasparente e si fonde con esso. Il gruppo CaCO3 nasce nel 2006 da tre artisti dai percorsi eterogenei, Âniko Ferreira da Silva, Giuseppe Donnaloia e Pavlos Mavromatidis, che, dopo aver condiviso l'esperienza di formazione alla "Scuola per il Restauro del Mosaico" di Ravenna, si avvicinano al linguaggio musivo. Formula chimica del carbonato di calcio, o calcare, il nome CaCO3 fa riferimento a una delle materie prime comunemente usata per la realizzazione di manufatti musivi, rivelando esplicitamente il valore fondamentale che l'elemento materico riveste nella ricerca del gruppo. L'evento rientra nel programma della seconda edizione della **Bologna Design Week**, l'hub nato per far incontrare design e produzione sul territorio.



望

LEADER OF  
A PREMIER LIFESTYLE

CHINA

Noblesse

至品生活



Van Cleef & Arpels



2016年09月刊 定价 ¥80 广告  
邮发代码: 26-168



出版商: 北京联合出版

9/2<sup>nd</sup>-9/6<sup>th</sup>

## 巴黎

## 2016年巴黎时尚家居设计展

作为欧洲三大著名博览会之一的巴黎时尚家居设计展(Maison & Objet), 其最大的魅力就在于它能够及时展现国际家居装饰界的最新动态, 同时可欣赏到家居时尚潮流趋势。今年的巴黎时尚家居设计展更是将多品类设计融合。参观将变得更简单轻松, 展览者与观众的交流也更顺畅无阻。

[www.maison-objet.com](http://www.maison-objet.com)

9/26<sup>th</sup>-10/1<sup>st</sup>博洛尼亚  
博洛尼亚设计周

意大利博洛尼亚设计周开幕, 来自全球最新的产品, 最响的设计, 最新的应用悉数登场, 给设计界又带来一波强劲时尚潮流风。以华丽优雅的维多利亚式和新巴洛克风格为主的意大利顶级家居设计品牌Visionnaire也将

在博洛尼亚设计周亮相。  
[visionnaire-home.com](http://visionnaire-home.com)

9/8<sup>th</sup>-10/5<sup>th</sup>

## 纽约、伦敦、米兰、巴黎

## 2017春夏时装周

纽约、伦敦、米兰、巴黎时装周并称全球四大时装周, 每年于2月及9月各举办一次。今年9月举办2017年春夏时装周, 让人们体验全世界最顶级设计师以及模特所呈现的视听盛宴。

[fashionweekonline.com](http://fashionweekonline.com)

9/3<sup>rd</sup>-11/30<sup>th</sup>

## 釜山

## 釜山美术双年展

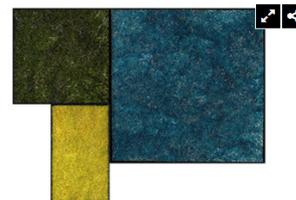
釜山美术双年展自2000年起开始举办, 每两年举行一次, 分为现代美术展、海洋美术展、釜山雕刻展三个板块, 向观众们展示现代美术的发展历程和发展方向。今年在釜山高丽制钢水营工厂和釜山市立美术馆一带举行。

[www.busanbiennale.org](http://www.busanbiennale.org)

## CHROMA

In occasione del Cersaie,  
nello showroom di Visionnaire di Bologna  
dal 26 al 30 settembre

DATA PUBBLICAZIONE: 21 SEPTEMBER 2016



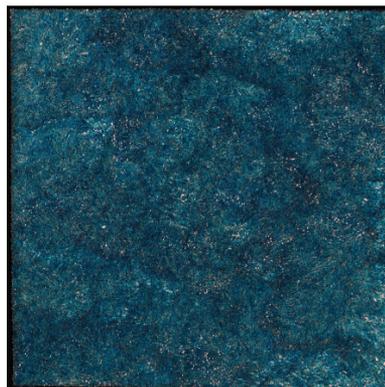
**Visionnaire** presenta una mostra del **collettivo artistico CaCO3**.

Chroma è una **riflessione sul colore**.

Il colore vive e si valorizza attraverso l'utilizzo del "**cattedrale**", il vetro utilizzato nelle **vetrate artistiche** soprattutto nell'**architettura ecclesiastica medioevale**. Una composizione musiva di opere nominate in maniera seriale Cattedrale si colloca al centro della **ex chiesa di San Damiano a Bologna**, oggi sede dello **showroom Visionnaire**.

Le opere accostate le une alle altre sono state ideate seguendo i **rapporti numerici di Fibonacci**, e danno luogo a un'opera composita che si mette **in dialogo** con lo spazio circostante, spingendo il fruitore a trovare nuovi punti di vista.

In queste opere viene amplificato il rapporto **simbiotico** tra le diverse **stratificazioni** di un mosaico: se nelle vetrate medievali la trasparenza del vetro viene attraversata dalla luce trasfigurandola, in questo gruppo di opere il **colore delle malte** attraversa il **vetro colorato trasparente** e **si fonde** con esso nell'occhio di chi guarda, oltrepassando i limiti dello spazio interstiziale in cui era tradizionalmente relegato.



— Living —

## CERSAIE 2016

HOME GUIDA AL CERSAIE L'ARCHITETTO RISPONDE

Cersaie / Eventi

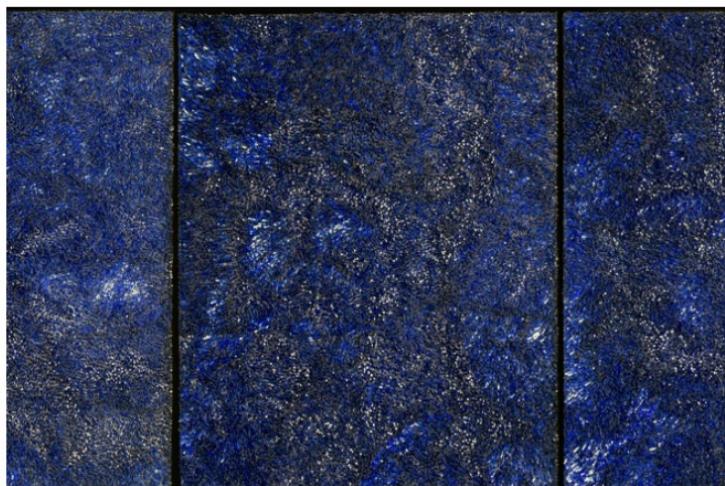
Cersaie 2016

## Chroma a Bologna, da Visionnaire



La mostra del collettivo CaCO3 nello showroom del brand. Il vetro Cattedrale dà spettacolo

testo Benedetto Marzullo



**Visionnaire**, in occasione del **Cersaie 2016**, presenta la mostra **CHROMA** del collettivo artistico CaCO3. L'evento rientra nel programma della seconda edizione della Bologna Design Week, l'hub nato per far incontrare design e produzione sul territorio. Una riflessione sul **colore** che vive e si valorizza attraverso l'utilizzo del vetro cattedrale, utilizzato nelle vetrate artistiche soprattutto nell'architettura ecclesiastica medioevale. Una composizione musiva di opere nominate in maniera seriale "Cattedrale" si colloca al centro della ex chiesa di San Damiano a Bologna, oggi sede dello **showroom Visionnaire**.

Le **opere** accostate le une alle altre sono state ideate seguendo i rapporti numerici di Fibonacci, e danno luogo a un'opera composita che si mette in dialogo con lo spazio circostante, spingendo il fruitore a trovare nuovi punti di vista. In queste opere viene amplificato il rapporto simbiotico tra le diverse stratificazioni di un **mosaico**: se nelle vetrate medievali la trasparenza del vetro viene attraversata dalla luce trasfigurandola, in questo gruppo di opere il colore delle malte attraverso il **vetro colorato** trasparente e si fonde con esso nell'occhio di chi guarda oltrepassando i limiti dello spazio interstiziale in cui era tradizionalmente relegato.

Il **gruppo CaCO3** nasce nel 2006 su iniziativa di tre artisti dai percorsi eterogenei, Âniko Ferreira da Silva, Giuseppe Donnalòia e Pavlos Mavromatidis, che, dopo aver condiviso l'esperienza di formazione alla Scuola per il Restauro del Mosaico di Ravenna, si avvicinano con curiosità al linguaggio musivo. Formula chimica del carbonato di calcio, o calcare, il nome fa riferimento a una delle materie prime comunemente usata per la realizzazione di manufatti musivi, rivelando esplicitamente il valore fondamentale che l'elemento materico riveste nella ricerca del gruppo.



LUXURY - EVENTI

## Con Chroma Visionnaire indaga il colore



#GALLERY > 1 DI 6

**Nella foto:** Lo showroom Visionnaire, nell'ex chiesa di San Damiano a Bologna, ospita la mostra Chroma del collettivo artistico CaCO3

SHARE



27 SET 2016

UNA MOSTRA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON IL COLLETTIVO ARTISTICO CACO3 DIVENTA UNA RIFLESSIONE SUL COLORE E SULLA MATERIA. VISIONNAIRE PROSEGUE COSÌ LA SUA RICERCA ARTISTICA, NEL CONTESTO DELLA BOLOGNA DESIGN WEEK

#TAGS

VISIONNAIRE | MOSTRA | CHROMA |  
BOLOGNA | CACO3 | COLORE | MOSAICO |  
BOLOGNA DESIGN WEEK | CERSAIE |

Un nuovo appuntamento con l'Arte targato **Visionnaire**. Si chiama **Chroma** ed è la mostra realizzata in collaborazione con il collettivo artistico **CaCO3**.

Nel contesto di una settimana che vede il design in primo piano in città, grazie all'evento di **Cersaie** e alla seconda edizione della **Bologna Design Week**, il luxury brand regala un momento di riflessione e un'occasione di dialogo culturale su un aspetto che del design è primario, il colore appunto. All'interno dell'ex chiesa di San Damiano a Bologna che accoglie lo showroom Visionnaire, prende vita una composizione musiva di opere nominate in maniera seriale "Cattedrale", come il materiale che le compone (il cattedrale è il vetro utilizzato nelle vetrate artistiche e soprattutto nell'architettura ecclesiastica medievale).

Se il contesto valorizza la creazione artistica, la materia potenzia le differenti colorazioni delle singole opere, accostate l'une alle altre seguendo i rapporti numerici di Fibonacci, dando luogo a un'opera composta che si mette in dialogo con lo spazio circostante.

Viene così amplificato il rapporto simbiotico tra le diverse stratificazioni di un mosaico: se nelle vetrate medievali la trasparenza del vetro viene attraversata dalla luce trasfigurandola, in questo gruppo di opere il colore delle malte attraversa il vetro colorato trasparente e si fonde con esso nell'occhio di chi guarda oltrepassando i limiti dello spazio interstiziale in cui era tradizionalmente relegato.

La ricerca sull'elemento materico guida il gruppo CaCO3, composto dagli artisti **Ánko Ferreira da Silva**, **Giuseppe Donnalioia** e **Pavlos Mavromatidis**, che, dopo aver condiviso l'esperienza di formazione alla Scuola per il Restauro del Mosaico di Ravenna, si sono avvicinati con curiosità al linguaggio musivo.

Associazione Culturale  
**Italo Britannica**  
dal 1958 tradizione e cultura a Bologna

Corsi di lingua  
**inglese** per adulti,  
ragazzi  
e bambini  
dai 4 anni

Via Farini 35  
Tel. 051.221249  
www.italobritannica.com



Centro Ufficiale autorizzato per Candidati Esterni  
ed Interni per tutte le certificazioni Cambridge English



# Bologna

Redazione: via E. Mattei, 106 - Tel. 051 600.6801/6208 (notturno) - Fax 800.252871  
■ Pubblicità: Speed - via E. Mattei, 106 - Tel. 051 6033889-6033890 - Fax: 051 60338500

Venerdì 30 settembre 2016

## «Fu la Conti a cercare Pd e Legacoop»

**Inchiesta sulla colata** L'interrogatorio di Gamberini e Ghedini, due dei sette verso il processo | **DEGLIESPOSTI e DEL PRETE** ■ Ap. 2 e 3

### CATTIVI PENSIERI

di CESARE SUGHI

### LA MALEDIZIONE DI CATILINA

**C**HE DIETRO il tormento infinito di Piazza Verdi ci sia la Maledizione di Catilina, l'imperatore sanguinario e inarrestabile nel tramare contro tutti, pronto a fare senatore il suo cavallo Incitatus e a indurre Cicerone a quella frase celeberrima «Quousque tandem Catilina abutere patientia nostra?» (fino a quando abuserai della nostra pazienza)? Tradotto per noi, fino a quando dovremo occuparci del cuore avvelenato dell'Alma Mater, del suo centro fisico e ideale,

Ana Maria, 25 anni, ha perso la vita poco dopo essersi filmata a 170 all'ora. La madre: «Aveva la mania dei selfie, non fate come lei»

Tempera a pagina 7

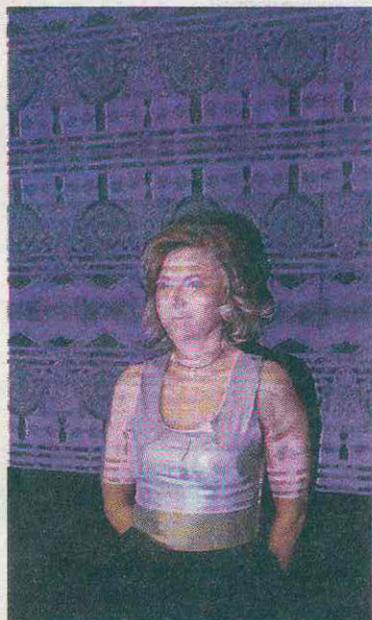


Ana Maria Ahmeti

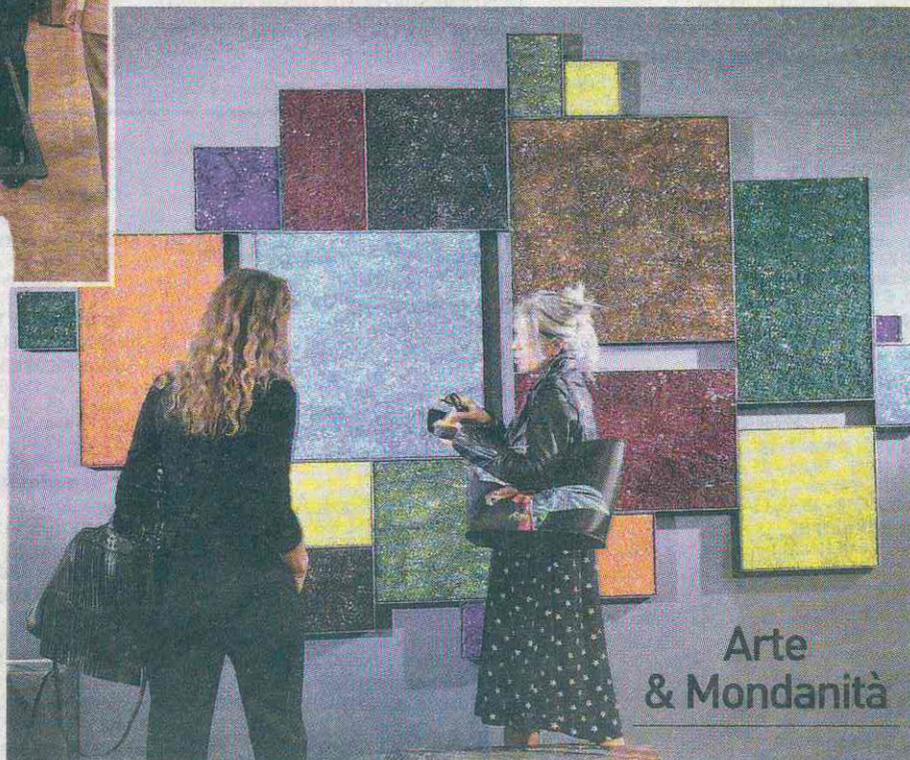
**Emergenza sfratti**  
Utili Faac, tre milioni destinati ai senza casa

SELLERI ■ A pagina 9

**L'addio a Unindustria Vacchi:**



Giorni di eventi off per il Cersaie che celebra in Fiera i fasti della ceramica. La città si adegua ospitando e organizzando occasioni mondane come quelle (foto a sinistra) dello Spazio Stepping Stone di via Zanardi 2/5 che ha ideato la performance 'Dot New Generation', serata di design decor che ha coinvolto il pubblico. Le proiezioni sul loro corpo e i balli con calzari speciali hanno disegnato la texture del pavimento con un motivo che sarà poi commercializzato nel 2017 con il marchio Stepping Stone. E' stata una riflessione sul colore attraverso l'utilizzo del vetro cattedrale quella, invece, che ha accompagnato il cocktail di Visionnaire in via Farini (foto qui sotto e a lato) per la 'Bologna Design Week'

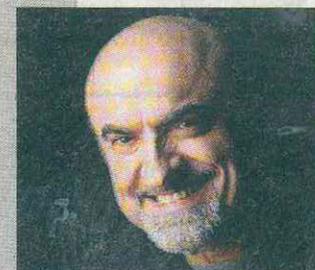


**Arte  
& Mondanità**

## TACCUINO

### Ivano Arcangelo

Alle 21 in San Filippo Neri Ivano Marescotti renderà una lettura drammatizzata di 'Gabriele e Maria'. L'accoglienza delle madri' di Cinzia Demi



### Zu.Art in musica

Alle 19 nel Giardino Zu.Art di vicolo Malgrado 3/2 il violino di Umberto Flamini e il piano di Paola Peresson

### Ariette & Penombra

Alle 20,30 nel Deposito Attrezzi del Teatro delle Ariette a Castello di Serravalle 'Max era Max' con Max Penombra (foto) diretto da Luigi Dadina

# Piazza Verdi, la legalità costa sacrifici

La zona va restituita alla vita universitaria con regole precise. I reati però vanno perseguiti



di UGO RUFFOLO

IL GIUSTO grido di dolore del rettore dell'Università di Bologna, Francesco Ubertini, stimato amico, sul degrado di Piazza Verdi ha un triplice merito: segnala come indifferibile l'esigenza di soluzioni serie; iscrive l'Università al primo posto fra le parti lese; chiarisce che non è la presenza degli studenti la causa prima del problema. E che, anzi, allontanando i primi si aggraverebbe il secondo. L'emergenza non è (ancora) di "ordine pubblico" perché ne mancano i presupposti di conflittualità sociale specifica; potrebbe diventarlo solo se si aggrava. Intanto, gli studenti non c'entrano. Al contrario. Bologna, la più antica università, non ha un quartiere latino.

DALLA Sorbona a Berkeley, molte grandi e piccole città universitarie sono caratterizzate, in zona ateneo, da un chiassoso e festoso modo di vivere della popolazione studentesca. La cui presenza, accanto a locali per giovani, genera librerie ed altri luoghi di aggregazione e di consumi culturali. Librerie vere, non luoghi dove si vendono libri di testo. Locali e luoghi dove si ozia pensando e dibattendo, oltre che divertendosi, da studenti, non da coatti. Altro è persino la goliardia ed il suo deprecabile nonnismo, altro lo svacco della fauna da Piazza Verdi e dintorni. Esistono, certo, sia la criminalità da campus che gli eccessi studenteschi, e talora i connessi problemi di ordine pubblico. Dagli stupri nei college americani, al maggio francese, al '68 e '77, fino al terrorismo armato d'antan. Ma

LE NOTTE folle di Piazza Verdi, fatte di schiamazzi, gente ubriaca, musica con i bonghi, continuano ad animare il dibattito in città ma una soluzione non è ancora stata trovata. Anche il rettore Francesco Ubertini è intervenuto dicendo che «bisogna fare un passo avanti. Che fare allora? Anche ieri sono intercorsi contatti fra amministrazione comunale e questura per cercare intanto di arginare a breve la situazione ed evitare che i cittadini scendano in strada come è accaduto venerdì scorso. Il questore afferma che non si tratta solo di un problema di ordine pubblico, anche se questo aspetto occupa buona parte

della questione. Domani sera che succederà? Replica? Un piano per tamponare a breve l'emergenza pare sia stato delineato. Questo fine settimana è la prova del nove. Entro ottobre dovrebbe arrivare intanto la risposta dell'Unione europea per il finanziamento di una operazione di bonifica e rilancio della intera zona universitaria. Anche i taxisti sono spesso ostaggio della fauna, non sempre pacifica, di Piazza Verdi. «Quando passiamo di qui bisogna subire e se protesti ti minacciano. Una volta - racconta un autista - ho chiesto ad alcuni ragazzi di spostarsi poiché ero bloccato e quando sono ripartito mi hanno tirato bottiglie di vetro sotto le ruote».

intolleranza para-nazista (ricordiamo Panebianco). Non quartiere latino, dunque, ma porto franco, causa ed effetto insieme del degrado anche criminale. Si snatura la piazza (eccellente l'analisi della sociologa E. Di Nallo sul Carlino di ieri), si ledono i residenti, si degrada un pezzo di centro storico sublime, si inonda di melma un Ateneo d'antica gloria. Quali i rimedi? Non solo di polizia, certo. Ma anche di polizia, ovviamente. Ed in un contesto dove la polizia deve poter intervenire, non abbazzare o subire. Ognuno deve fare la sua parte, dall'Università al governo della città, alle altre istituzioni.



è tutto collegato al troppo rumoroso vivere, divertirsi, dibattere, accendersi e scontrarsi della stagione della vita e "condizione umana" di giovani che convivono studiando (più o meno) e pensando. Piazza Verdi e dintorni hanno un diverso imprinting, un differente tipo di svacco e fauna umana. La quale crea ambientazione che de-

grada e abbrutisce anche molti studenti che la popolano. Acculturandoli negativamente.

L'ESATTO contrario di quanto accade nel clima di un quartiere latino vero. Dove, magari fra rumorosi eccessi, si pensa e ci si forma, continuando a ruminare in altro modo il cibo consumato nelle

aule universitarie. A Piazza Verdi, lo svacco non solo fa impazzire i residenti e ferisce la città, rendendone persino impraticabile il Teatro Comunale, ma snatura l'Università (che è il principale residente). E gli studenti c'entrano poco con la deprecabile occupazione ventennale di aule o con le lezioni incivilmente interrotte da

NON È la tolleranza zero che risolve. Ma solo perché, sebbene necessaria, non è da sola sufficiente. Gli interessi dei residenti (Università compresa) vanno tutelati. E la presenza ed attività dei locali deve essere conseguentemente regolamentata. Forse certi "permessi" non andavano dati. Meglio provvedere tardi che mai. Gli interessi economici non possono essere tutelati ad ogni costo. E, soprattutto, non facendone sopportare i costi ai residenti, ai cittadini, all'Università. La quale deve fare finalmente la sua parte. Anche smettendo di tollerare extraterritorialità al suo interno. È impossibile ripristinare la legalità senza sacrifici. Questo significa - anche per magistratura e forze dell'ordine - perseguire sul serio i reati, regolamentare i locali fracassoni, impedire prevaricazioni dentro e fuori gli spazi universitari, stroncare manifestazioni non autorizzate o violentemente sonore. Reprimere, ma soprattutto mutare clima e tessuto urbano. Rendere davvero "universitaria" la zona. Dove il Comunale ridiventa parte del paesaggio e non fortino in territorio indiano.

La famiglia MAZZINI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alle Esequie dell'amico

**Aldo Mazzini**  
"Peo"

Sasso Marconi, 29 Settembre 2016.

O.F. Centro Servizi Funerari L'Umanitaria  
Sasso Marconi Tel. 051/9792378

La Società Sportiva C.S.P. PONTECCHIO el unico alla famiglia per la perdita dell'amico

**Pier Giorgio Curti**

Sei stato per tutti noi un grande amico ed un valido collaboratore.

Sasso Marconi, 29 Settembre 2016.

O.F. Centro Servizi Funerari L'Umanitaria - Sasso Marconi - Tel. 051/9792378

Garo

**Papà**

Sei sempre nel mio cuore, e nel mio pensiero.

Sia

Bologna, 29 Settembre 2016.

SPEED - Numero Verde Nazionale, 1.800.077.108

COLATA DI IDICE POLITICI E AMMINISTRATORI

## Inchiesta chiusa, 7 indagati «Pressioni al sindaco Conti»

—BOLOGNA—

UN COMPORTAMENTO di indebita pressione e insistita, larvata minaccia, direttamente o indirettamente, al sindaco di San Lazzaro di Savena, Isabella Conti (Pd). Con l'obiettivo di condizionare l'agire del consiglio e della giunta comunale, in relazione alla decisione di bocciare un importante insediamento edilizio. È l'accusa che la Procura di Bologna muove a sette tra politici e amministratori Pd, esponenti di Legacoop e delle imprese, chiedendo così l'inchiesta sulla 'Colata di Idice'. Avvisi di fine indagine, atti che possono precedere ad una richiesta di giudizio, sono stati in-

visti per minaccia a corpo politico e amministrativo a Simone Gamberini e Rita Ghedini, direttore e presidente Legacoop Bologna; a Massimo Venturoli, della Palazzi Srl, a Stefano Serenghi, sindaco di Castenaso, all'ex sindaco di San Lazzaro Aldo Bacchiocchi, al presidente dei revisori del Comune Germano Camellini e al tesoriere del Pd di Bologna Carlo Castelli. Isabella Conti «si doveva tenere pronta» perché «le sarebbero venuti addosso». È la frase che il direttore di Legacoop Bologna, Gamberini, avrebbe rivolto al sindaco di San Lazzaro, vittima per la Procura di pressioni e minacce per la decisione di bocciare l'insediamento edilizio a Idice.

IL MONDO DELL'ARTE LA MOSTRA

## Nelle vetrine vive il colore Tre talenti firmano la Cattedrale

—BOLOGNA—

VISIONNAIRE presenta, in occasione del Cersaie 2016 (che chiude domani), la mostra Chroma realizzata dal collettivo artistico CaCO3. Chroma è una riflessione sul colore. Il colore vive e si valorizza attraverso l'utilizzo del 'cattedrale', il vetro utilizzato nelle vetrine artistiche soprattutto nell'architettura ecclesiastica medioevale. Una composizione musiva di opere nominate 'Cattedrale' si colloca al centro dell'ex chiesa di San Damiano, a Bologna, oggi sede dello showroom 'Visionnaire'. Le opere accostate le une alle altre sono state ideate seguendo i rappor-

ti numerici di Fibonacci, e danno luogo a un'opera composita che si mette in dialogo con lo spazio circostante, spingendo il fruitore a trovare nuovi punti di vista.

IL GRUPPO CaCO3 nasce nel 2006 su iniziativa dei tre artisti Aniko Ferreira da Silva, Giuseppe Donnalola e Pavlos Mavromatidis, che, dopo aver condiviso l'esperienza di formazione alla 'Scuola per il restauro del mosaico' di Ravenna, si avvicinano al linguaggio musivo. L'evento rientra nel programma della Bologna Design Week, l'hub nato per far incontrare design e produzione sul territorio.

**Daumier**

**ALLE 17,30** all'Archiginnasio incontro con Eugenio Riccomini (che firma un saggio) in occasione dell'uscita del libro (Pendragon) *Daumier: un occhio critico* a cura di Giovanni Pacilio (che intervenga con Giuliano Berti Arnouldi) e Alison Zanich. Il volume sull'opera del caricaturista e illustratore francese Honoré Daumier raccoglie gli interventi dell'inaugurazione della mostra all'Alliance Française.

**L'Europa delle polizie**

**DALLE 15 alle 18** alla Biblioteca del Mulino in vicolo Posteria 1 incontro *Se l'Europa rimane dalle polizie. Politiche di sicurezza e polizia sovranazionale per risolvere la crisi*. Dopo la relazione introduttiva di Giuseppe Campesi dell'Università di Bari, sono previsti gli interventi di Asher Colombo dell'università di Bologna, di Mario Savino dell'Università della Tuscia e il dibattito con i presenti. Ingresso libero.

**Aprire OrchiBo**

**DOMANI dalle 10 alle 19** e domenica dalle 10 alle 18 in piazza Malpighi (chiosco della Basilica di San Francesco) **OrchiBo 2016**, la 38ª edizione dell'annuale appuntamento dedicato agli appassionati di orchidee. Accanto a importanti vivai italiani, saranno presenti espositori da tutto il mondo (Europa, Sudamerica, Asia). Selezione di bonsai del gruppo Dif. Consigli e 'pronto soccorso' alle piante dei visitatori

**La lingua di Ateliersi**

**RIAPRE Atelier Si** con una serata performativa (inizio alle 19,30), "Fuori la lingua!", che prevede l'inaugurazione di "Manusipe", una piccola biblioteca sui mondi rom e sinti nella Caffetteria del St. Roberta Da Soller e Ilaria Dalle Donne sono le autrici dell'installazione performativa "Mind, walk, double jump and so on". Infine Marco Martinelli del Teatro delle Albe nella lettura integrale di "Farsi luogo"

**Stato di ebbrezza**

**OGGI E DOMANI alle 21** a Palazzo Grassi (via Marsala 12) anteprima nazionale di *Lo stato di ebbrezza*, spettacolo teatrale liberamente tratto dall'omonimo libro di Valerio Varesi. Regia, interpretazione e adattamento scenico di Stefano Volpe che ha reso una sorta di "grande bellezza" teatrale, tra l'affresco contemporaneo e l'intervista.

di **BENEDETTA CUCCI**

LA CULTURA del design abbraccia la nostra città per il secondo anno con la Bologna Design Week -l'off del Cersaie- che fino a domani sera animerà il centro di visioni, forme, materiali e creatività tra eventi culturali, mostre e design talks, portandoci a scoprire luoghi già conosciuti e ambienti mai esplorati. «E' un ponte che unisce due sponde di un fiume», dichiara Elena Vai, creative director della manifestazione. Da Palazzo Pepoli, Museo della Storia di Bologna a Palazzo Isolani, da Piazza Maggiore al Teatro Anatomico dell'Archiginnasio, dall'ex

**Prodotti-icona e artigianato**  
**Il bello in tutte le sue forme**  
*Fino a domani è Bologna Design Week*



La tradizione del Siam si incontra al design all'ex Ospedale dei Bastardini. A lato, in alto, l'Inde Le Palais e le sedie in miniatura di palazzo Pepoli. A destra, la Galleria Fondantico

**ITINERARI**

La fiera della creatività occupa anche gli angoli più nascosti della città: cosa trovare e dove

Ospedale dei Bastardini a Palazzo Hydra fino a Palazzo Zambecchi, Palazzo De' Toschi, Galleria Cavour e l'ex Atelier Corradi, saranno molte le destinazioni. Ma dove idealmente si può cominciare? Ognuno può far da sé col programma alla mano o dopo aver consultato [bolognadesignweek.com](http://bolognadesignweek.com), ma ad esempio può essere interessante battezzare un punto di partenza come la mostra «Chroma» del collettivo CaCO3 allestita da Visionnaire come riflessione sul colore che vive e si valorizza attraverso l'uso del «scatredrale», il vetro utilizzato nelle vetrate artistiche soprattutto

nell'architettura ecclesiastica medioevale. Si può poi proseguire verso la Galleria d'arte Fondantico, per un viaggio nell'artigianato artistico bolognese, rappresentato da una collettività di aziende e

botteghe riunite da HD4design di Andrea Pasquali nel gruppo BOsign, un insieme di realtà progettuali che spaziano dal design d'arredo all'oggettistica attraverso l'utilizzo di materiali differen-

ti, dal plexiglass al metallo, dal polistirolo al legno. Gli spazi incompiuti dell'ex Ospedale dei Bastardini (domani sera sarà qui la festa di chiusura) sono l'affascinante palcoscenico di «Sapienstone Dress Your Kitchen», progetto di ricerca nell'ambito dei materiali per il design in ceramica tecnica e gres porcellanato, degli accessori in marmo di The B Side, esito del concorso promosso con l'Ordine degli Architetti di Bologna e della tradizione del Siam che incontra il design italiano nell'iniziativa proposta dall'Ente



**Burlesque da Cantina**

IL SEGRETO è spogliarsi, ma non troppo, perfettamente in linea con la satira scosciata della "scandalosa" Sally Rand, "La strega di York" di Cecil B. De Mille (1925) che preferì la carriera di ballerina di burlesque a quella di attrice. A promettere che il fascino del vintage pruriginoso continuerà ad allietare i venerdì degli amanti del genere in Cantina Bentivoglio da stasera al 20 ottobre è Claudia Rota, scenografa, autrice di teatro e ideatrice del B.B. Burlesque Ballet. Calde notti del burlesque e neo-burlesque che ripartono dalle 22: conduce Tatiana Rizzatti, partecipano di Gabriele Baldoni e Fabio Pedrini.

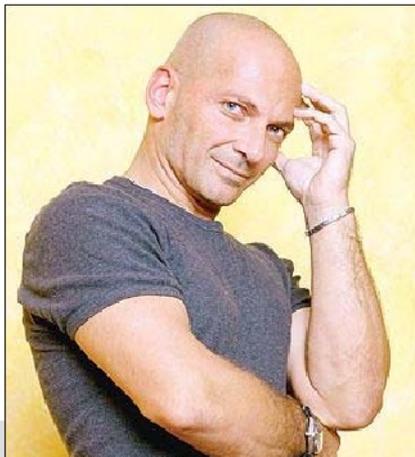
**In pista e in Giostrà**

RIPARTE con una doppia inaugurazione il Giostrà, storico risto-disco che accoppia a un gusto minimalista suggestioni legate alla classicità con un'arena che si atteggia a mini-Colosseo. Stasera dalle 21.30 arriva dall'universo hiphop la serata Swaggami con un'aggressiva colonna sonora hiphop reggaeton di Camera Doppia Deejay cui segue il latino commerciale con i mixermen Safari di Danilo Bellina - Ana Maria Vintu. Per info e prenotazioni 3386355624. E domani si inaugura il nuovo sabato battezzato Taratata con una nutrita schiera di virtuosi dei piatti.

**TALK SHOW ALLA LUMIERA**

**Trentalance maestro di seduzione**

TRE aggettivi per descriverlo, pelato, con gli anfi e le mani in tasca. Il suo più grande cruccio: essere stato elogiato da Tinto Brass, che definisce "maestro del cinema impegnato", ma mai preso in considerazione per i suoi film: ecco a voi il "Gian Maria Volontè del porno" (autodefinizione), al secolo Franco Trentalance, per un'ora di allusioni sopra le righe in un talk show (dalle 22.30 alla Lumiera), dedicato all'attrazione tra uomini e donne e alle tecniche di seduzione. Lo spassoso attore riminese, attirò l'attenzione della critica fin dal debutto come protagonista di un film super osé di Silvio Bandinelli, accanto a Rocco Siffredi, con cui da allora nacque una storica rivalità.



g.a.i.